V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-02182 Liuzzi: Sul Comitato permanente di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni 19

ALLEGATO (Testo della risposta) 25

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dello scambio di Note tra la Repubblica italiana e l'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (UNIDROIT) modificativo dell'articolo 1 dell'Accordo di sede tra l'Italia e l'UNIDROIT del 20 luglio 1967, come emendato con scambio di Note del 5-9 giugno 1995, fatto a Roma il 21 dicembre 2012. C. 2099 Governo (Parere alla III Commissione) *(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione)* 20

Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo e dello Scambio di Lettere recanti modifiche alla Convenzione tra Italia e Lussemburgo intesa ad evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio ed a prevenire la frode e l'evasione fiscale, con Protocollo, del 3 giugno 1981, fatti a Lussemburgo il 21 giugno 2012. C. 2082 Governo (Parere alla III Commissione) *(Esame e conclusione – Parere favorevole)* 21

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 21

VOTAZIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO DI DIECI NOMINATIVI AI FINI DELLA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO:

Votazione ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, relativo all'istituzione dell'Ufficio parlamentare di bilancio 22

VOTAZIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO DI DIECI NOMINATIVI AI FINI DELLA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO:

Votazione ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, relativo all'istituzione dell'Ufficio parlamentare di bilancio 23

INTERROGAZIONI

Giovedì 24 aprile 2014. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. – Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.

La seduta comincia alle 8.55.

5-02182 Liuzzi: Sul Comitato permanente di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato)*.

Mirella LIUZZI (M5S), replicando, osserva come, a suo avviso, il Comitato in oggetto non abbia titolo ad esercitare la propria attività in quanto illegittimo, essendo stato istituito in forza del decreto-legge n. 126 del 2013, poi decaduto. Nel rilevare come l'atteggiamento assunto in tale vicenda dal Governo dimostra una scarsa attenzione riguardo ad un tema di fondamentale rilevanza per lo sviluppo e la crescita del Paese, qual è quello delle privatizzazioni, si dichiara pertanto non soddisfatta della risposta testé resa dal rappresentante del Governo.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA ribadisce la piena legittimità dell'attività svolta dal suddetto Comitato, il quale ha natura meramente consultiva e opera nel pieno rispetto delle norme di legge.

Francesco BOCCIA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.05.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 24 aprile 2014. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. – Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.

La seduta comincia alle 9.05.

Ratifica ed esecuzione dello scambio di Note tra la Repubblica italiana e l'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (UNIDROIT) modificativo dell'articolo 1 dell'Accordo di sede tra l'Italia e l'UNIDROIT del 20 luglio 1967, come emendato con scambio di Note del 5-9 giugno 1995, fatto a Roma il 21 dicembre 2012.
C. 2099 Governo.
(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 22 aprile 2014.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ricorda che, nella precedente seduta, il rappresentante del Governo si era riservato di fornire i chiarimenti richiesti sul provvedimento in titolo.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA, in risposta ai quesiti sollevati sul provvedimento in esame, segnala preliminarmente che la misura del contributo, prevista in 126.250 euro annui a decorrere dal 2014, costituisce tetto di spesa in ciascun anno del triennio 2014-2016, in quanto così deciso in seno al Comitato Finanze dell'UNIDROIT. Osserva, inoltre, che, per gli anni successivi, il contributo obbligatorio potrà oscillare, sia in aumento sia in diminuzione, in relazione al futuro andamento delle esigenze di bilancio dell'UNIDROIT e alle decisioni assunte in seno al Comitato Finanze in materia di riparto delle spese obbligatorie tra gli Stati aderenti all'Accordo di cui si discute, e che le suddette risorse, poiché connesse a obblighi comunitari e internazionali, saranno stanziate su apposito capitolo di spesa recante spese obbligatorie, ai sensi dell'articolo 21, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Fa presente che eventuali necessità connesse a reintegri futuri dello stanziamento del capitolo di spesa potranno, pertanto, essere soddisfatte mediante utilizzo del Fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell'articolo 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Infine rileva l'opportunità di integrare la disposizione di cui all'articolo 3, comma 1, prevedendo che la spesa autorizzata a decorrere dal 2014, pari ad euro 126.250, sia annuale.

Giampiero GIULIETTI (PD), *relatore*, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il progetto di legge C. 2099, recante Ratifica ed esecuzione dello scambio di Note tra la Repubblica italiana e l'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (UNIDROIT) modificativo dell'articolo 1 dell'Accordo di sede tra l'Italia e l'UNIDROIT del 20 luglio 1967, come emendato con scambio di Note del 5-9 giugno 1995, fatto a Roma il 21 dicembre 2012;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, secondo il quale:

la misura del contributo, prevista in 126.250 euro annui a decorrere dal 2014, costituisce tetto di spesa in ciascun anno

del triennio 2014-2016, in quanto così deciso in seno al Comitato Finanze dell'UNIDROIT;

per gli anni successivi, il contributo obbligatorio potrà oscillare, sia in aumento sia in diminuzione, in relazione al futuro andamento delle esigenze di bilancio dell'UNIDROIT e alle decisioni assunte in seno al Comitato Finanze in materia di riparto delle spese obbligatorie tra gli Stati aderenti all'Accordo in esame;

le suddette risorse, poiché connesse a obblighi comunitari e internazionali, saranno stanziate su apposito capitolo di spesa recante spese obbligatorie, ai sensi dell'articolo 21, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

eventuali necessità connesse a reintegri futuri dello stanziamento del capitolo di spesa potranno, pertanto, essere soddisfatte mediante utilizzo del Fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell'articolo 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

rilevata l'opportunità di integrare la disposizione di cui all'articolo 3, comma 1, prevedendo che la spesa autorizzata a decorrere dal 2014, pari ad euro 126.250, sia annuale;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione:

all'articolo 3, comma 1, primo periodo, sostituire le parole: euro 126.250 con le seguenti: 126.250 euro annui ».

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA concorda con la proposta di parere formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo e dello Scambio di Lettere recanti modifiche alla Convenzione tra Italia e Lussemburgo intesa ad evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio ed a prevenire la frode e l'evasione fiscale, con Protocollo, del 3 giugno 1981, fatti a Lussemburgo il 21 giugno 2012.
C. 2082 Governo.
(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Federico FAUTTILLI (PI), *relatore*, osserva che il disegno di legge in esame autorizza la ratifica della Convenzione e l'esecuzione del Protocollo aggiuntivo e dello Scambio di lettere recanti modifiche alla Convenzione tra Italia e Lussemburgo intesa ad evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio ed a prevenire la frode e l'evasione fiscale. Segnala che il disegno di legge è corredato di relazione tecnica, che tiene conto delle modifiche apportate dal Protocollo e dallo Scambio di lettere del 21 giugno 2012.

Fa presente di non avere osservazioni da formulare con riguardo ai profili di quantificazione connessi al provvedimento in esame, tenuto conto di quanto affermato dalla relazione tecnica.

Propone pertanto di esprimere parere favorevole sul provvedimento in esame.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA concorda con la proposta di parere formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 9.10.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.10 alle 9.20.

VOTAZIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO DI DIECI NOMINATIVI AI FINI DELLA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO

Giovedì 24 aprile 2014. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA.

La seduta comincia alle 9.20.

Votazione ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, relativo all'istituzione dell'Ufficio parlamentare di bilancio.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ricorda che la Commissione è oggi nuovamente convocata per deliberare la formazione dell'elenco di dieci nominativi ai fini della costituzione dell'Ufficio parlamentare di bilancio.

Ricorda altresì che, a seguito delle votazioni del 16 e del 17 aprile scorsi, hanno raggiunto il *quorum* prescritto dall'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, i seguenti candidati: Marco Cangiano, Pietro Garibaldi, Chiara Goretti, Angelo Fabio Marano, Luigi Paganetto, Giuseppe Pisauro, Paolo Savona e Alberto Zanardi, e che nella votazione di ieri nessun candidato ha raggiunto il prescritto *quorum*.

Segnala quindi che, poiché hanno riportato il prescritto *quorum* già otto candidati, nella votazione odierna, ai fini del completamento dell'elenco di dieci nominativi, si dovrà procedere, con le medesime modalità illustrate nelle precedenti sedute, alla votazione di ulteriori due nominativi nell'ambito della lista dei soggetti selezionati dal Comitato paritetico nominato dai presidenti delle Commissioni bilancio di entrambi i rami del Parlamento, ad esclusione degli otto che hanno già raggiunto il prescritto *quorum*.

Avverte che saranno dichiarati inclusi nell'elenco coloro che avranno ottenuto almeno trentadue voti, pari ai due terzi dei componenti la Commissione, sempreché la medesima maggioranza dei due terzi sia stata ottenuta anche nella Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento che è convocata per la questa mattina.

Comunica infine che la proclamazione avverrà d'intesa con il presidente della Commissione bilancio del Senato, previa verifica degli esiti della votazione nell'altro ramo del Parlamento.

Francesco BOCCIA, *presidente*, a conclusione della votazione, non essendovi obiezioni, sospende la seduta al fine di consentire lo scrutinio dei voti e di conoscere gli esiti della votazione nella Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento.

La seduta, sospesa alle 9.50, è ripresa alle 10.

Francesco BOCCIA, *presidente*, comunica il risultato della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Maggioranza dei due terzi dei componenti	32

Hanno riportato voti:

ADDIS Elisabetta	1
DE ROMANIS Veronica .	1
GERLI Massimo	1
KOSTORIS PADOA SCHIOPPA Fiorella	34
POLILLO Gianfranco ...	33
Schede bianche	5
Schede nulle	1

Hanno preso parte alla votazione i deputati Boccadutri, Bianchi Dorina in sostituzione di Saltamartini, Boccia, Bonavitacola, Bragantini Paola, Brugnerotto, Brunetta in sostituzione di Milanato, Capodicasa, Cariello, Caso, Castelli, Censore, De Micheli, De Mita, D'Incà, Fanucci, Fassina, Fauttilli, Fontana Cinzia Maria, Galli Giampaolo, Giulietti, Guerra, Guidesi, Laforgia, Losacco, Marchetti, Marchi, Marcon, Martino Pierdomenico in sostituzione di Melilli, Mazziotti di Celso, Melilla, Misiani, Mottola in sostituzione di Galati,

Palese, Parrini, Prataviera, Prestigiacomo, Preziosi, Rubinato, Tancredi in sostituzione di Misuraca, Vella in sostituzione di Latronico.

Francesco BOCCIA, *presidente*, comunica che, tenuto conto degli esiti della votazione avvenuta presso la Commissione bilancio del Senato, ha raggiunto il *quorum* prescritto dall'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, il seguente candidato: Gianfranco Polillo.

La seduta termina alle 10.05.

VOTAZIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO DI DIECI NOMINATIVI AI FINI DELLA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO

Giovedì 24 aprile 2014. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA.

La seduta comincia alle 14.

Votazione ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, relativo all'istituzione dell'Ufficio parlamentare di bilancio.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ricorda che la Commissione è questo pomeriggio nuovamente convocata per deliberare la formazione dell'elenco di dieci nominativi ai fini della costituzione dell'Ufficio parlamentare di bilancio.

Ricorda altresì che, a seguito delle votazioni del 16 e 17 aprile scorsi e di questa mattina, hanno raggiunto il *quorum* prescritto dall'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, i seguenti candidati: Marco Cangiano, Pietro Garibaldi, Chiara Goretti, Angelo Fabio Marano, Luigi Paganetto, Giuseppe Pisauro, Paolo Savona, Alberto Zanardi e Gianfranco Polillo.

Segnala quindi che, poiché hanno riportato il prescritto *quorum* già nove candidati, nella votazione di questo pomeriggio, ai fini del completamento dell'elenco di dieci nominativi, si dovrà procedere, con le medesime modalità illustrate nelle precedenti sedute, alla votazione di un solo nominativo nell'ambito della lista dei soggetti selezionati dal Comitato paritetico nominato dai Presidenti delle Commissioni bilancio di entrambi i rami del Parlamento, ad esclusione dei nove che hanno già raggiunto il prescritto *quorum*.

Avverte che sarà dichiarato incluso nell'elenco colui che avrà ottenuto almeno trentadue voti, pari ai due terzi dei componenti la Commissione, sempreché la medesima maggioranza dei due terzi sia stata ottenuta anche nella Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento che è convocata per questo pomeriggio.

Comunica infine che la proclamazione avverrà d'intesa con il Presidente della Commissione bilancio del Senato, previa verifica degli esiti della votazione nell'altro ramo del Parlamento.

Francesco BOCCIA, *presidente*, a conclusione della votazione, non essendovi obiezioni, sospende la seduta al fine di consentire lo scrutinio dei voti e di conoscere gli esiti della votazione nella Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento.

La seduta, sospesa alle 14.20, è ripresa alle 14.30.

Francesco BOCCIA, *presidente*, comunica il risultato della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Maggioranza dei due terzi dei componenti	32

Hanno riportato voti:

DEIDDA Gagliardo Enrico .	1
KOSTORIS PADOA SCHIOPPA Fiorella	31
Schede bianche	5

Hanno preso parte alla votazione i deputati Boccadutri, Boccia, Bonavitacola,

Bragantini Paola, Brugnerotto, Calabria in sostituzione di Milanato, Cariello, Caso, Currò, De Micheli, Fanucci, Fassina, Fauttilli, Fontana Cinzia Maria, Galli Giampaolo, Giulietti, Guerra, Guidesi, Laforgia, Librandi, Losacco, Marchetti, Marchi, Marcon, Martino Pierdomenico in sostituzione di Melilli, Misiani, Misuraca, Mottola in sostituzione di Galati, Palese, Parrini, Prataviera, Prestigiacomo, Preziosi, Rubinato, Saltamartini, Sorial, Vella in sostituzione di Latronico.

Francesco BOCCIA, *presidente*, comunica che nessuno dei candidati ha raggiunto il *quorum* prescritto dall'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

La seduta termina alle 14.35.

ALLEGATO

5-02182 Liuzzi: Sul Comitato permanente di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con l'interrogazione a risposta in Commissione n. 5-02182 l'On. Liuzzi ed altri pongono quesiti in ordine al Comitato permanente di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni.

Al riguardo, occorre premettere che l'articolo 2, comma 12, del decreto-legge 31 ottobre 2013, n. 126 aveva previsto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze continuasse ad avvalersi del Comitato permanente di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni, di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 1993, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 281 del 30 novembre 1993, in relazione alla necessità di assicurare al medesimo Ministero un costante supporto nella predisposizione e nella attuazione di programmi di dismissione di partecipazioni dello Stato e garantire la realizzazione degli stessi programmi secondo modalità e procedure trasparenti e tali da massimizzare i relativi introiti.

Pertanto, ai sensi della suddetta norma, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 novembre 2013, è stato nominato il Comitato Privatizzazioni, costituito da cinque componenti, senza prevedere per gli stessi alcuna forma di emolumento o gettoni di presenza.

Nonostante la mancata conversione in legge del citato DL 126/2013, il Governo, anche nella considerazione dell'assenza di oneri a carico del bilancio dello Stato, ha ritenuto utile continuare ad avvalersi della funzione di supporto esclusivamente consultiva del Comitato, il cui parere non è né obbligatorio né vincolante.

Il Governo, quindi, assicura che le scelte operate in merito alle procedure di privatizzazione di Poste ed Enav non ne sono state condizionate. Il Comitato Privatizzazioni, infatti, in occasione di tali procedure, ha svolto una funzione di verifica della correttezza e trasparenza delle attività dell'Amministrazione, senza assumere decisioni sulle scelte da adottare, che restano, comunque, in capo al Governo.

Peraltro, seguendo coerentemente la ratio fin qui rappresentata, il Governo ha previsto nell'AC 2256, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, la permanenza di detto Comitato fino al 31 dicembre 2018, consolidandone l'attività consultiva attraverso l'aggiunta di una funzione di supporto a un Comitato di Ministri, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la definizione ed il coordinamento temporale dei programmi di dismissione di partecipazioni in società controllate dallo Stato e da altri enti e società pubbliche, attuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La suddetta iniziativa conferma, quindi, la forte volontà non solo di tenere in vita ma di rafforzare in futuro il ruolo del Comitato per le privatizzazioni.